

## INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

Sede in VIA DELLE COLLINE N. 100 57010 COLLESALVETTI - LOC. GUASTICCE (LI) Capitale sociale  
Euro 22.458.263,10 i.v.

### Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, al quale avete affidato l'incarico triennale con delibera assembleare del luglio 2015, nella sua riunione del giorno 9 giugno 2017 ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2016 e i relativi allegati, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 31 maggio 2017.

Il Collegio preliminarmente prende atto che la Società di Revisione, Baker Tilly, in data 7 giugno 2017 ha rilasciato il proprio parere positivo alla proposta di bilancio 2016, relazione nella quale si afferma che *a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee; nel rispetto delle previsioni statutarie; siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Nell'esercizio 2016 è stata contrattualizzata col ceto bancario la convenzione di ristrutturazione del debito, alla fine di un iter iniziato nel corso del 2014. Come riferito anche nella relazione dello scorso esercizio, il Piano di rimodulazione del debito, che si è reso necessario per rendere compatibile il servizio del debito con i flussi finanziari attesi dall'attività tipica, integra il piano strategico già approvato dalla Società nel 2013 in sede di aumento del capitale e prevede un programma di alienazioni, necessario a conferire alla Società un più equilibrato rapporto tra impieghi e fonti.

La convenzione, sottoscritta il giorno 11 ottobre 2016, prevede tra le clausole risolutive l'adempimento, entro sei mesi dall'efficacia, (i.e. entro il 24 aprile 2017) delle obbligazioni assunte dai Soci Regione Toscana e Autorità Portuale di Livorno (ora Autorità di Sistema) col protocollo d'intesa del 3 maggio 2016.

Tale protocollo prevede da parte dell'Autorità Portuale un impegno a sottoscrivere un aumento di capitale di almeno 6.000.000 euro, oltre all'acquisto di un'area di circa 50 mila metri quadrati per un importo non inferiore a 4.000.000 di euro.

Il 20 aprile 2017 la Baker Tilly Revisà, nella sua qualità di agente, ha comunicato a tutte le banche creditrici la motivata richiesta della Società di una proroga al 30 settembre 2017 della scadenza prevista per il 24 aprile 2017. A tale richiesta è allegata la lettera con cui il nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema, ing. Corsini, nominato il 13 marzo 2017, ha confermato nella sostanza gli impegni assunti dal suo predecessore col citato protocollo d'intesa. Nella sua lettera l'ing. Corsini ha anche fatto presente che prima della nomina del Comitato di gestione l'Autorità di Sistema non può compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, tra i quali rientrano le due operazioni previste nel protocollo.

Nel contempo la Regione Toscana, con la Legge 67 del 4 ottobre 2016, ha autorizzato la proroga della fideiussione di 18 milioni di euro a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Service.

Al momento della stesura della presente relazione, non sono giunte alla sede della Società osservazioni di merito da parte del ceto bancario.

Nelle more della proroga il Collegio ha rilevato che le dismissioni immobiliari, salvo la cessione del terreno all'Autorità di Sistema, procedono secondo quanto previsto dal piano per l'anno 2016.

Oltre alla sottoscrizione del piano di rimodulazione del debito, di cui abbiamo parlato in precedenza, il Collegio fa presente che i fatti di maggior rilievo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2016, sono riportati nei documenti di bilancio (nota integrativa e relazione sulla gestione), redatti dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale, durante la propria attività di vigilanza e di partecipazione alle riunioni del Consiglio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali né imprudenti.

Gli Amministratori, nei documenti di bilancio (relazione sulla gestione che contiene le informazioni prescritte dalle norme e nota integrativa) indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate durante il decorso esercizio a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Come anticipato in precedenza, la Società di Revisione Baker Tilly, con la quale il Collegio si è tenuto in stretto contatto, anche con contatti specifici, ha rilasciato il giorno 7 giugno 2017 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, nella quale si attesta che *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.*

La società è dotata a livello gestionale di strumenti per l'analisi della gestione quali la contabilità analitica e la rendicontazione dei flussi finanziari. Periodicamente il Consiglio ha esaminato l'andamento economico finanziario della società, sulla base di report dettagliati elaborati dall'Amministratore delegato in collaborazione con il Direttore amministrativo. L'assetto gestionale, sia con riferimento al Consiglio di Amministrazione che alla struttura interna, risulta adeguato alla *mission* aziendale, così come adeguate risultano le professionalità esterne, di supporto alla Società.

I rapporti con le persone operanti nella società - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. I consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile,

fiscale, societaria e legale non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Nell'esercizio 2016, anche a motivo della ripresa del mercato immobiliare, sono state realizzate le vendite previste dal piano.

La perdita del 2016, euro 469.367, si è ridotta rispetto a quella del 2015, euro 3.223.521.

Sul risultato d'esercizio ha avuto un effetto rilevante l'accantonamento al fondo rischi derivante fondamentalmente dalla vicenda dei contributi erogati nel corso degli anni dal GSE e che lo stesso GSE ha chiesto a rimborso, a motivo dell'indagine penale incardinata presso il Tribunale di Milano. La Società, che pure è parte lesa nella vicenda, ha ritenuto di dover accantonare l'intera somma, 734 mila euro, richiesta a rimborso, impugnando comunque, presso il TAR del Lazio, il provvedimento emanato dal GSE.

La plusvalenza da alienazione pari a 1.560.000 euro, che è stata determinata dalla sostanziale conclusione nell'esercizio 2016 della vendita del fabbricato officina, ha avuto un effetto rilevante sul risultato dell'esercizio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel bilancio 2016 non sono valorizzate spese di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali. Il Collegio Sindacale non ha dovuto, pertanto, esprimere alcun consenso ai sensi dell'articolo 2426, numero cinque, Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value. Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati nella nota integrativa.

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della vostra Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. La Società di revisione nella propria relazione ha attestato la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio d'esercizio.

Il bilancio 2016 accoglie le modifiche introdotte dal D.lgs. 139 del 2015.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati (oggetto d'apposita riunione consiliare tenutasi nel novembre 2016) dal consiglio d'amministrazione nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, non riscontrandosi alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto del Codice Civile.

In particolare il Collegio segnala la collocazione tra l'attivo circolante (magazzino) dei beni materiali inseriti nel piano di dismissioni (OIC 16 paragrafo 79), oltre che la completa ricognizione della vita utile dei cespiti ammortizzabili ai fini della rideterminazione delle quote di ammortamento. Tali operazioni sono descritte nella nota integrativa.

I principali dati patrimoniali sono i seguenti:

Attività	Euro 141.099.708
Ratei e risconti attivi	Euro 224.237
Passività	Euro 68.934.481
Risconti passivi	Euro 53.921.558
Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro 17.998.539
Perdita dell'esercizio	Euro 469.367

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 6.692.379
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro 5.711.248
Differenza	Euro 981.131
Proventi e oneri finanziari	Euro -1.676.269
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro zero
Risultato prima delle imposte	Euro -695.138
Imposte correnti sul reddito, anticipate e differite	Euro 225.771
Perdita dell'esercizio	Euro 469.367

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza, della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Gli amministratori propongono di riportare a nuovo la perdita di euro 469.367, unitamente alla perdita a nuovo degli esercizi 2014 e 2015, opzione possibile poiché la loro somma non supera il terzo del capitale sociale e quindi non si rende applicabile la disciplina dell'articolo 2446 del Codice Civile.

Come già indicato in precedenza, il Collegio Sindacale ha tenuto contatti costanti con la Società di Revisione, che non ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili.

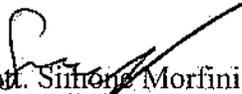
Dalla nostra attività di vigilanza e controllo, esplicata anche come organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001, incarico questo affidato al Collegio sindacale nel corso del 2015, non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 2403 e 2409 del Codice Civile.

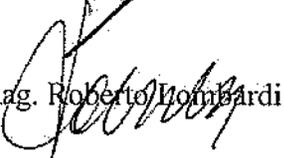
Per quanto precede, il Collegio Sindacale, vista anche la relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione per il rinvio a nuovo anche della perdita dell'esercizio 2016.

La presente relazione viene sottoscritta e depositata in unico originale agli atti della Società.

Collesalveti, dalla sede sociale 9 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

  
Dott. Sinfone Morfini

  
Rag. Roberto Lombardi

  
Rag. Gaetana Costagliola